|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **Traduzione in lingua Portughese** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdocco  Luglio-agosto 2023 | Mensagem mensal Turim Valdocco  Julho-agosto de 2023 |
| **Titolo** | SOMMARIO | Sumário |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | EDITORIAL |
| **Titolo editoriale** | "La Vergine Maria, donna orante" | “A Virgem Maria, mulher orante” |
| **Testo editoriale** | Cari amici e devoti dell’Ausiliatrice,  “Nella nostra vita quotidiana ci incontriamo con *la Vergine Maria*, come *donna orante*. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.  Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo.  Maria è in preghiera, quando l’arcangelo Gabriele viene a portarle l’annuncio a Nazareth. Il suo “Eccomi”, piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l’intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri “eccomi”, da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c’è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l’umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell’amore umile, nell’amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.  La preghiera sa ammansire l’inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l’inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell’Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo “sì” le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire: “Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino”. Questo è l’importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore.  Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr *At* 1,14). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c’era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa.  «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (*Lc* 2,19). Così l’evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell’infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l’avere un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio. Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po’ alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia crescere come un seme del bene della Chiesa.”  Questa catechesi del Papa Francesco sulla preghiera di Maria ci aiuti a curare la nostra vita interiore e il nostro rapporto con Dio. Possa fruttare nei gesti di servizio e di amore verso tutti.  Renato Valera, *Presidente ADMA Valdocco.*  Alejandro Guevara, *Animatore Spirituale ADMA Valdocco.* | Queridos amigos e devotos da Auxiliadora,  Em nossa vida cotidiana nos encontramos com *a Virgem Maria* como *mulher orante*. Nossa Senhora rezava. Quando o mundo ainda não a conhece, quando é uma simples jovem, prometida em casamento a um homem da casa de David, Maria reza. Podemos imaginar a jovem de Nazaré, recolhida em silêncio, em diálogo contínuo com Deus, que em breve lhe teria confiado a sua missão. Ela já é cheia de graça e imaculada, desde a concepção, mas ainda nada sabe sobre a sua vocação surpreendente e extraordinária, e sobre o mar tempestuoso que terá de navegar. Uma coisa é certa: Maria pertence ao grande exército dos humildes de coração, que os historiadores oficiais não incluem nos seus livros, mas com os quais Deus preparou a vinda do seu Filho.  Maria não dirige autonomamente a sua vida: espera que Deus tome as rédeas do seu caminho e a guie para onde Ele quer. É dócil, e com esta sua disponibilidade predispõe os grandes acontecimentos que envolvem Deus no mundo.  Maria encontra-se em oração, quando o arcanjo Gabriel lhe vai levar o anúncio a Nazaré. O seu “Eis-me!”, pequeno e imenso, que naquele momento faz saltar de alegria toda a criação, na história da salvação tinha sido precedido por muitos outros “eis-me!”, por muitas obediências confiantes, por tantas disponibilidades à vontade de Deus. Não há melhor maneira de rezar do que colocar-se, como Maria, em atitude de abertura, de coração aberto a Deus: “Senhor, o que Tu quiseres, quando Tu quiseres e como Tu quiseres!”. Ou seja, o coração aberto à vontade de Deus. E Deus responde sempre. Quantos fiéis vivem assim a sua oração! Quem é mais humilde de coração, reza assim: digamos com humildade essencial; com humildade simples: “Senhor, o que Tu quiseres, quando Tu quiseres e como Tu quiseres!”. Reza assim,sem se zangar porque os dias estão cheios de problemas, mas indo ao encontro da realidade e consciente de que é no amor humilde, no amor oferecido em cada situação, que nos tornamos instrumentos da graça de Deus. Senhor, o que Tu quiseres, quando Tu quiseres e como Tu quiseres!Uma oração simples, mas que consiste em pôr a nossa vida nas mãos do Senhor: que Ele nos guie! Todos nós podemos orar desta forma, quase sem palavras.  A oração sabe acalmar a inquietação: mas nós estamos inquietos, queremos sempre as coisas antes de as pedirmos, e queremo-las imediatamente. Esta inquietação fere-nos, e a oração sabe acalmar a inquietação, sabe transformá-la em disponibilidade. Quando estou inquieto, rezo e a oração abre o meu coração, tornando-me disponível à vontade de Deus. Nos poucos instantes da Anunciação, a Virgem Maria soube rejeitar o medo, embora tenha previsto que o seu “sim” lhe teria causado provações muito duras. Se na oração compreendermos que cada dia concedido por Deus é uma chamada, então dilataremos o coração e acolheremos tudo. Aprende-se a dizer: “O que quiseres, Senhor. Promete-me apenas que estarás presente em cada passo do meu caminho”. Isto é importante: pedir ao Senhor a sua presença em cada passo do nosso caminho: que não nos deixe sozinhos, que não nos deixe cair em tentação, que não nos abandone nos momentos difíceis. Conclui-se assim o Pai-Nosso: a graça que o próprio Jesus nos ensinou a pedir ao Senhor.  Com a oração, Maria acompanha toda a vida de Jesus, até à morte e ressurreição; e no final continua, e acompanha os primeiros passos da Igreja nascente (cf. *At* 1, 14). Maria reza com os discípulos que atravessaram o escândalo da Cruz. Reza com Pedro, que sucumbiu ao medo e chorou de remorso. Maria está ali, com os discípulos, no meio dos homens e das mulheres que o seu Filho chamou para formar a sua Comunidade. Maria não age como sacerdote entre eles, não! É a Mãe de Jesus que reza com eles, em comunidade, como um membro da comunidade. Reza com eles e por eles. E, mais uma vez, a sua oração precede o futuro que está prestes a cumprir-se: por obra do Espírito Santo, tornou-se Mãe de Deus, e por obra do Espírito Santo, torna-se Mãe da Igreja. Orando com a Igreja nascente, torna-se Mãe da Igreja, acompanha os discípulos nos primeiros passos da Igreja, em oração, à espera do Espírito Santo. Em silêncio, sempre em silêncio! A prece de Maria é silenciosa. O Evangelho só nos narra uma oração de Maria: em Caná, quando pede ao seu Filho, por aquelas pobres pessoas, que estão prestes a fazer má figura na festa. Mas, imaginemos: oferecer uma festa de casamento e terminá-la com leite, porque não havia vinho! Mas que vergonha! E Ela suplica e pede ao seu Filho que resolva aquele problema. A presença de Maria é por si só oração, e a sua presença entre os discípulos no Cenáculo, à espera do Espírito Santo, é orante. Assim, Maria dá à luz a Igreja, é Mãe da Igreja.  “Maria conservava todas estas palavras, ponderando-as no seu coração” (*Lc* 2, 19). Assim o evangelista Lucas retrata a Mãe do Senhor no Evangelho da infância. Tudo o que acontece ao seu redor acaba por ter um reflexo no fundo do seu coração: tanto os dias cheios de alegria, como os momentos mais sombrios, quando até Ela tem dificuldade de compreender por que caminhos deve passar a Redenção. Tudo vai parar no seu coração, para que passe pelo crivo da oração e por ela seja transfigurado. Quer sejam as dádivas dos Magos, quer a fuga para o Egito, até à tremenda sexta-feira da paixão: a Mãe conserva tudo, apresentando-o a Deus no seu diálogo com Ele. Alguém comparou o coração de Maria com uma pérola de esplendor inigualável, formada e limada pela aceitação paciente da vontade de Deus, através dos mistérios de Jesus meditados na oração. Que bom se também nós pudéssemos assemelhar-nos um pouco à nossa Mãe! Com o coração aberto à Palavra de Deus, com o coração silencioso, com o coração obediente, com o coração que sabe receber a Palavra de Deus, deixando-a crescer com uma semente do bem da Igreja.”  Esta catequese do Papa Francisco sobre a oração de Maria nos ajuda a cuidar da nossa vida interior e da nossa relação com Deus. Que possa frutificar em gestos de serviço e amor para com todos.  Renato Valera, *Presidente ADMA Valdocco.*  Alejandro Guevara, *Animador Espiritual ADMA Valdocco.* |
| **Tag** | Maria – Preghiera – Papa Francesco | Maria-Oração-Papa Francisco |
| **Sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | CAMINHO FORMATIVO |
| **Titolo Cammino formativo** | Congresso di Fatima: “Io ti darò la maestra” | Congresso de Fátima: “Eu te darei a mestra” |
| **Testo Cammino formativo** | In occasione delle recenti Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è stato presentato il IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, promosso dall’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e rivolto a tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. Si terrà a Fatima dal 29 agosto al 1° settembre 2024. Importante è ora prepararsi fin da subito a questo momento forte di ringraziamento e affidamento a Maria. Il Congresso si terrà nella sala congressi “Paolo VI” del Santuario di Fatima, in Portogallo, un luogo fortemente mariano, in cui la Vergine Maria apparve a tre giovani pastorelli nel 1917 per invitare tutto il mondo alla preghiera e alla penitenza.  Il titolo scelto per questo evento sarà “Io ti darò la maestra”, in ricordo del sogno dei nove anni di Don Bosco di cui nel 2024 si celebrerà il 200° anniversario. È un sogno che è stato profondamente impresso nel cuore di Don Bosco e che lo ha guidato per tutta la vita. Come scrive don Andrea Bozzolo, che sarà relatore al Congresso, è il “mito fondativo” salesiano, la “pagina sacra” che ancora oggi “esercita una consistente energia performativa, toccando gli affetti, muovendo all’azione e generando identità. In essa sono raccolti in efficace sintesi narrativa “gli elementi costitutivi della vocazione salesiana, come un testamento da consegnare alle generazioni future”. A partire dal sogno, il desiderio che si vuole condividere è che Maria Ausiliatrice sia ogni giorno di più la Madre e la Maestra che accompagna e guida tutta la Famiglia Salesiana nel cammino verso Gesù e verso i giovani più bisognosi.  L’itinerario formativo dell’anno cercherà di approfondire puntualmente il sogno dei nove anni, e si snoderà in 5 temi e in 10 tappe. Il primo tema presente nel sogno è evidentemente la missione oratoriana: in esso prenderemo in esame il nostro carisma educativo, il sistema preventivo come via di santità, la particolarità di una pedagogia della grazia e di una pedagogia della festa che raggiunge i ragazzi e le ragazze nella loro vita concreta e quotidiana.  Il secondo tema presente nell’esperienza del sogno fatta da Giovannino Bosco potremmo chiamarlo la chiamata all’impossibile: in esso si parlerà del mistero della vita come vocazione e missione, qualcosa che è in noi, ma più grande di noi, e che perciò coinvolge il tema della fede, del discernimento vocazionale, del combattimento spirituale, della vita cristiana come croce e gioia, umiliazione e glorificazione; ciò permetterà di comprendere bene il senso della “santa allegria” tanto raccomandata da don Bosco ai suoi ragazzi.  Il terzo tema si può esprimere come mistero del Nome: è il tema dell’esperienza di Dio come presenza e mistero, esperienza che coinvolge i temi dell’incontro e dell’annuncio, della conversione e della fede, del dimorare e dell’operare, della contemplazione e dell’azione, della liturgia e dell’apostolato.  Il quarto tema riguarda lo stile distintivo del carisma salesiano, l’amorevolezza. Si punterà a promuovere una pedagogia dell’amore totalmente ispirata alla carità di Dio, e dunque uno stile relazionale e educativo improntato all’umiltà e alla mitezza, alla benevolenza e all’affabilità. Si tratta di una logica educativa nuova, dove l’amore è il compimento della legge, dove la giustizia è amministrata come misericordia, dove l’amore non è solo sentito ma anche dimostrato, dove l’opera educativa si tiene lontana dalle forme del rigorismo antico e dal lassismo moderno.  Il quinto e ultimo tema presente nel sogno dei nove anni è la mediazione materna di Maria. È l’occasione per riflettere sul volto femminile e materno della Chiesa in tutto il disegno di Dio. Qui si potrà approfondire l’idea che all’iniziativa di Dio deve corrispondere l’accompagnamento dell’uomo, e che nel lavoro educativo occorre sempre armonizzare l’esigenza e la pazienza.  Affidiamo nella preghiera la preparazione e la realizzazione di questo grande evento di tutta la Famiglia Salesiana. | Por ocasião dos Dias de Espiritualidade da Família Salesiana foi apresentado o IX Congresso Internacional de Maria Auxiliadora, promovido pela Associação de Maria Auxiliadora (ADMA) e dirigido a todos os grupos da Família Salesiana. Será realizado em Fátima de 29 de agosto a 1º de setembro de 2024. Importante agora é se preparar imediatamente para este forte momento de ação de graças e entrega a Maria. O Congresso será realizado na sala de congressos "Paulo VI" do Santuário de Fátima, em Portugal, um local fortemente mariano, onde a Virgem Maria apareceu a três pastorinhos em 1917 para convidar todo o mundo à oração e à penitência.  O título escolhido para este evento será "Eu te darei a mestra", recordando o sonho dos nove anos de Dom Bosco, cujo 200º aniversário será celebrado em 2024. É um sonho que ficou profundamente gravado no coração de Dom Bosco e que o guiou durante toda a sua vida. Como escreve padre Andrea Bozzolo, que será o relator do Congresso, é o “mito fundador” salesiano, a “página sagrada” que ainda hoje “exerce uma energia performativa consistente, tocando os afetos, movendo-se à ação e gerando identidade. Nela se recolhem em efetiva síntese narrativa “os elementos constitutivos da vocação salesiana, como um testamento a ser entregue às gerações futuras”. A partir do sonho, o desejo que queremos compartilhar é que Maria Auxiliadora seja cada vez mais a Mãe e Mestra que acompanha e guia toda a Família Salesiana no caminho rumo a Jesus e aos jovens mais necessitados todos os dias.  O itinerário formativo do ano buscará aprofundar pontualmente o sonho dos nove anos, e se desdobrará em 5 temas e em 10 etapas. O primeiro tema presente no sonho é evidentemente a missão oratoriana: nele examinaremos o nosso carisma educativo, o sistema preventivo como caminho de santidade, a particularidade de uma pedagogia da graça e uma pedagogia da festa que atinge meninos e meninas em suas vidas concretas e cotidianas.  O segundo tema presente na experiência do sonho de Joãozinho Bosco poderíamos chamar de *chamado ao impossível*: nele falaremos do mistério da vida como vocação e missão, algo que está em nós, mas maior que nós, e que por isso envolve o tema da fé, discernimento vocacional, luta espiritual, vida cristã como cruz e alegria, humilhação e glorificação; isso nos permitirá compreender bem o sentido da "santa alegria" tão recomendada por Dom Bosco aos seus meninos.  O terceiro tema pode ser expresso como o mistério do Nome: é o tema da experiência de Deus como presença e mistério, uma experiência que envolve os temas do encontro e do anúncio, da conversão e da fé, do morar e do trabalhar, da contemplação e da ação, da liturgia e do apostolado.  O quarto tema diz respeito ao estilo próprio do carisma salesiano, *amorevolezza.* O objetivo será promover uma pedagogia do amor totalmente inspirada na caridade de Deus e, portanto, um estilo relacional e educativo marcado pela humildade e mansidão, benevolência e afabilidade. Trata-se de uma lógica educativa nova, onde o amor é o cumprimento da lei, onde a justiça é administrada como misericórdia, onde o amor não é só sentido, mas também demonstrado, onde o trabalho educativo se afasta de formas de rigorismo antigo e da permissividade moderna.  O quinto e último tema presente no sonho dos nove anos é a mediação materna de Maria. É a oportunidade para refletir sobre o rosto feminino e maternal da Igreja em todo o desígnio de Deus. Aqui será possível aprofundar a ideia de que o acompanhamento do homem deve corresponder à iniciativa de Deus, e que no trabalho educativo é sempre necessário harmonizar a exigência e a paciência.  Confiamos à oração a preparação e a realização deste grande evento de toda a Família Salesiana. |
| **Tag** | Fatima – Congresso – Sogno 9 anni | Fátima – Congresso – Sonho dos 9 anos |
| **Titolo sezione 4** | AFFIDA, CONFIDA, SORRIDI | ENTREGA-TE, CONFIA, SORRI |
| **Titolo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | CARTA DO REITOR-MOR Pe. ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME |
| **Testo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | Il Rettor Maggiore ci invita a rendere grazie per i primi 150 anni di vita dell’Associazione di Maria Ausiliatrice: “fedeli al carisma del nostro santo fondatore della Famiglia Salesiana, lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo, portando la fede in Gesù Cristo e l’amore a Maria a tutti i giovani, ragazzi, ragazze, adolescenti, specialmente quelli più poveri e bisognosi “.  È necessario rinnovare l’Associazione con un’attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni, favorendo e curando l’amicizia personale, l’apertura verso tutti e lo spirito di servizio, facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria: la sua disponibilità a Dio, la sua fedeltà nell’ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera.  L’Associazione e l’appartenenza ad essa si fondano sull’esperienza della maternità e dell’aiuto di Maria. Ella è con noi, ci ama e ci protegge!  La carta di identità carismatica della Famiglia Salesiana, al n. 37, ci ricorda: “L’affidamento è un dinamismo ascendente: è compiere il gesto del dono di sé per rispondere con generosità a una missione da realizzare; ma è anche un dinamismo discendente: accogliere con fiducia e riconoscenza l’aiuto di Colei che guidò Don Bosco e continua a guidare la Famiglia spirituale che da lui ha tratto origine”.  L’Associazione di Maria Ausiliatrice è una luce che brilla per tutto il mondo salesiano e ci invita ad essere con Maria discepoli e missionari del Vangelo della gioia. Tanti occhi guardano a questa realtà, capace di coinvolgere, come Associazione, famiglie, genitori e figli, giovani e anziani, ragazzi, ragazze e adolescenti.  San Giovanni Paolo II ce l’ha proposto come una bella carta di navigazione, dicendoci come Famiglia Salesiana: “Con la vostra opera, carissimi educatori, voi state compiendo uno squisito esercizio di maternità ecclesiale. Abbiate sempre davanti a voi Maria Santissima come la più alta collaboratrice dello Spirito Santo, la quale fu docile alle sue ispirazioni e per questo divenne Madre di Cristo e Madre della Chiesa”.  Camminiamo insieme con slancio: affida, confida, sorridi! Che Dio ci benedica!  Maria Adele e Andrea Damiani | O Reitor-Mor nos convida a dar graças pelos primeiros 150 anos de vida da Associação de Maria Auxiliadora: “fiéis ao carisma do nosso santo Fundador da Família Salesiana, empenhemo-nos em deixar-nos guiar pelo Espírito Santo para um renovado impulso evangelizador e educativo. Trata-se de levar a fé em Jesus Cristo e o amor a Maria a todos os jovens, rapazes, moças, adolescentes, especialmente os mais pobres e necessitados”.  É necessário renovar a Associação com uma atenção privilegiada à família e às novas gerações, favorecendo e dando atenção à amizade pessoal, à abertura a todos e o espírito de serviço, fazendo nossas as atitudes profundamente evangélicas de Maria: a sua disponibilidade a Deus, a sua fidelidade na hora da prova e da cruz, o seu espírito de alegria e de ação de graças pelas maravilhas operadas pelo Senhor.  A Associação e a pertença a ela se baseiam na experiência da maternidade e do auxílio de Maria. Ela está conosco, nos ama e nos protege! A carta de identidade carismática da Família Salesiana, ao nº 37, nos recorda: “A entrega é um dinamismo ascendente: é realizar o gesto do dom de si para responder com generosidade a uma missão a realizar; mas é também um dinamismo descendente: acolher com confiança e reconhecimento o auxílio d’Aquela que guiou D. Bosco e continua a guiar a Família espiritual que nele teve origem”. A Associação de Maria Auxiliadora é uma luz que brilha para todo o mundo salesiano e nos convida a ser com Maria, discípulos e missionários do Evangelho da alegria. Muitos olhos olham para esta realidade, capazes de envolver, como Associação, famílias, pais e filhos, jovens e idosos, meninos, meninas e adolescentes.  São João Paulo II nos propôs como um belo mapa de navegação, dizendo-nos como Família Salesiana:  “Com o vosso trabalho, queridos educadores, estais a realizar um excelente exercício de maternidade eclesial. Tende sempre diante de vós Maria Santíssima como a mais alta colaboradora do Espírito Santo, que foi dócil às suas inspirações e por isso se tornou Mãe de Cristo e Mãe da Igreja”.  Caminhemos juntos com entusiasmo: entrega-te, confia, sorri! Que Deus nos abençoe!  Maria Adele e André Damiani |
| **Tag** | Maria - Affidamento | Maria - entrega |
| **Titolo sezione 5** | FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA | FORMAÇÃO ASPIRANTES ADMA |
| **Titolo** | 8. A SERVIZIO DELL’ASSOCIAZIONE | 8. A SERVIÇO DA ASSOCIAÇÃO |
| **Testo** | L’ottavo e ultimo capitolo del percorso formativo che l’ADMA Primaria di Torino Valdocco propone agli aspiranti, fa riferimento agli articoli del Regolamento che riguardano la strutturazione dell’Associazione dal livello locale fino al livello mondiale.  Il primo livello di vita associativa da promuovere e curare in modo speciale è quello locale, che costituisce il nucleo fondamentale dell’Associazione. Ogni associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall’assemblea di tutti i soci su una lista di candidati che si rendono disponibili per un servizio fraterno. Il Consiglio locale è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità dell’associazione. Ne fa parte di diritto l’Animatore o l’Animatrice Spirituale. I membri del Consiglio durano in carica per 4 anni e possono essere rieletti per altri 4 anni. Quando il Consiglio è eletto, nell’ambito dello stesso, vengono stabiliti gli incarichi.  L’associazione locale vive se il Consiglio esercita con impegno e spirito di servizio, puntando a coinvolgere il più possibile gli associati nella vita e nelle iniziative dell’Associazione. Uno spirito di servizio, di fraterna comunione e attiva collaborazione deve caratterizzare in particolare l’attività del Consiglio locale, che ha i seguenti compiti:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei membri;  • curare i legami con la Famiglia Salesiana, partecipando alla Consulta;  • decidere la convocazione di Assemblee;  • provvedere all’amministrazione dei beni dell’Associazione;  • accompagnare gli aspiranti nel loro inserimento e nel cammino formativo;  • valorizzare le competenze e i talenti spirituali di ogni socio;  • promuovere iniziative che favoriscano la fedeltà vocazionale dei soci e la partecipazione attiva.  Il Presidente convoca le riunioni, le presiede, coordina i lavori e ne cura l’esecuzione, rappresenta l’Associazione, partecipa alla Consulta della Famiglia Salesiana, convoca le elezioni per il rinnovo del Consiglio locale. Il Vicepresidente fa le veci del Presidente quando è assente o quando la necessità lo richiede, ma sempre in accordo con lui. Il Tesoriere redige il bilancio preventivo e consuntivo, che deve essere approvato dal Consiglio e presentato all’autorità competente e all’Assemblea annuale. Il Segretario redige il Registro con i verbali delle riunioni, l’elenco aggiornato dei soci iscritti e degli aspiranti, la cronaca dell’Associazione e la relativa documentazione.  Gli Animatori Spirituali dell’associazione sono nominati dall’Ispettore Salesiano o dall’Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Curano, soprattutto, la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione col cammino della Chiesa particolare. Tale ministero deve svolgersi nel rispetto dell’indole laicale dell’Associazione e dei ruoli di responsabilità del Consiglio senza mortificare, né sostituirsi. L’Associazione, dove è possibile, si organizza a livello ispettoriale con un Consiglio che anima, coordina e dirige le associazioni locali e le relazioni con gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana. Il Consiglio Ispettoriale è eletto dai presidenti locali. È composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere e da un numero conveniente di consiglieri. Il Consiglio Ispettoriale è un organismo di aiuto alla vita dell’Associazione al fine di promuovere il senso di appartenenza dei Gruppi locali, evitando particolarismi che svuoterebbero l’identità dell’ADMA. Compiti del Consiglio Ispettoriale sono:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei gruppi;  • promuovere la collaborazione tra i Gruppi locali, incontrandoli e sostenendone l’impegno dei Consigli;  • stabilire con i Consigli locali percorsi di formazione iniziale e permanente, secondo gli orientamenti dell’Associazione;  • partecipare alla vita della Famiglia Salesiana inserendosi nella Consulta Ispettoriale;  • promuovere momenti forti di spiritualità e animare iniziative che favoriscano la fedeltà degli associati.  Dove sia necessario e opportuno, si può stabilire un Coordinamento Nazionale, costituito da un coordinatore o coordinatrice, e da un numero congruo di associati ed Animatori Spirituali. Il Coordinamento Nazionale compete alle singole Ispettorie e distinte nazioni, sia nella sua costituzione che nel suo regolamento.  Il Regolamento dell’ADMA prevede un ulteriore strumento particolare di coordinamento e di animazione, in comunione con i Salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice: la Consulta Mondiale dell’Associazione. Alla Consulta Mondiale, convocata sotto la responsabilità del presidente della Primaria, con il suo Consiglio, partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera Generale delle FMA incaricata del rapporto con la Famiglia Salesiana, il Presidente con l’Animatore Spirituale e un Consigliere della Primaria; inoltre saranno convocati dei rappresentanti delle varie aree geografiche in cui è presente l’Associazione. Si procuri che ci sia una maggioranza di laici sui consacrati. La Consulta si riunisce ordinariamente ogni 6 anni: ottima occasione è il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che viene deciso dal Consiglio della Primaria.  I diversi Consigli Ispettoriali e le strutture di coordinamento, nazionale e mondiale, hanno funzione di animazione, sostegno e accompagnamento, ma non possono né devono sostituirsi alla vita e all’impegno locale. Infine, gli ultimi due articoli del Regolamento riguardano:  • i beni materiali che l’Associazione, in quanto persona giuridica ecclesiastica pubblica, ha capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare, secondo la legislazione ecclesiastica e quella dei vari Paesi.  • la Traduzione del Regolamento nelle varie lingue, che deve essere fedele e conforme al testo ufficiale, e sottoposta al parere della Primaria.  Gian Luca e Mariangela Spesso | O oitavo e último capítulo do caminho formativo que a ADMA Primária de Turim Valdocco propõe aos aspirantes, refere-se aos artigos do Regulamento que dizem respeito à estruturação da Associação desde o nível local até o nível mundial.  O primeiro nível de vida associativa a se promover e cuidar de modo especial é o local, que constitui o núcleo fundamental da Associação. Cada associação local é coordenada por um Conselho, eleito pela Assembleia de todos os membros, de uma lista de candidatos que se colocam à disposição para um serviço fraterno. O Conselho local é composto pelo Presidente, pelo Vice-Presidente, pelo Tesoureiro, pelo Secretário e por um adequado número de Conselheiros, de acordo com as necessidades da Associação. Faz parte do mesmo, por direito, o Animador ou Animadora Espiritual. Os membros do Conselho permanecem no cargo por 4 anos e podem ser reeleitos por outros 4 anos. Quando o Conselho é eleito, no âmbito do mesmo, são estabelecidos os encargos. A associação local vive se o Conselho exerce com empenho e espírito de serviço, procurando envolver o mais possível os associados na vida e nas iniciativas da Associação. Um espírito de serviço, de comunhão fraterna e de colaboração ativa deve caracterizar em particular a atividade do Conselho local, que tem as seguintes tarefas:  • planejar, promover e coordenar as iniciativas formativas e apostólicas dos membros;  • manter vínculos com a Família Salesiana participando da Consulta;  • decidir a convocação de Assembleias; • cuidar da administração dos bens da Associação;  • acompanhar os aspirantes em sua inserção e no caminho formativo;  • valorizar as habilidades e os talentos espirituais de cada membro;  • promover iniciativas que favoreçam a fidelidade vocacional dos membros e a participação ativa.  O Presidente convoca as reuniões, preside-as, coordena os trabalhos e encarrega-se da sua execução, representa a Associação, participa à Consulta da Família Salesiana, convoca as eleições para a renovação do Conselho local. O Vice-Presidente substitui o Presidente nas suas ausências ou quando necessário, mas sempre de acordo com ele. O Tesoureiro elabora o orçamento e o balanço final, que devem ser aprovados pelo Conselho e apresentados à autoridade competente e à Assembleia anual. O Secretário redige o Registro com as atas das reuniões, a lista atualizada dos associados inscritos e dos aspirantes, a crônica da Associação e a relativa documentação.  Os Animadores Espirituais da associação são nomeados pelo Inspetor Salesiano ou pela Inspetora das Filhas de Maria Auxiliadora. Acima de tudo, cuidam da formação à espiritualidade salesiana e a comunhão com o caminho da Igreja particular. Este ministério deve realizar-se respeitando a natureza laical da Associação e as funções de responsabilidade do Conselho, sem reprimir nem substituir. Sempre que possível, a Associação se organiza em nível inspetorial com um Conselho que anima, coordena e dirige as associações locais e as relações com os demais Grupos da Família Salesiana. O Conselho Inspetorial é eleito pelos presidentes locais. É composto pelo presidente, o vice-presidente, o secretário, o tesoureiro e um número adequado de conselheiros. O Conselho Inspetorial é um órgão que auxilia a vida da Associação a fim de promover o sentido de pertença dos Grupos locais, evitando particularismos que esvaziariam a identidade da ADMA. As tarefas do Conselho Inspetorial são:  • planejar, promover e coordenar as iniciativas formativas e apostólicas dos grupos;  • promover a colaboração entre os Grupos locais, encontrando-os e apoiando o empenho dos Conselhos;  • estabelecer com os Conselhos locais, caminhos de formação inicial e permanente, segundo as diretrizes da Associação;  • participar da vida da Família Salesiana inserindo-se na Consulta Inspetorial;  • promover momentos fortes de espiritualidade e animar iniciativas que favoreçam a fidelização dos associados.  Onde for necessário e oportuno, poderá ser constituída uma Coordenação Nacional, composta por um coordenador ou coordenadora, e por um número adequado de associados e Animadores Espirituais. A Coordenação Nacional é da responsabilidade de cada Inspetoria e das distintas nações, tanto na sua constituição como no seu regulamento.  O Regulamento da ADMA prevê um outro instrumento particular de coordenação e animação, em comunhão com os Salesianos de Dom Bosco e com as Filhas de Maria Auxiliadora: a Consulta Mundial da Associação. À Consulta Mundial, convocada sob a responsabilidade do Presidente da Primária com o seu Conselheiro, participam o Vigário do Reitor-Mor, a Conselheira Geral das FMA encarregada das relações com a Família Salesiana, o Presidente com o Animador Espiritual e um Conselheio da ADMA Primária; além disso, serão convocados representantes das diversas áreas geográficas em que a Associação está presente. Procura-se ter aí uma maioria de leigos sobre os consagrados. A Consulta reúne-se ordinariamente a cada 6 anos: ótima ocasião é o Congresso Internacional de Maria Auxiliadora, decidido pelo Conselho da ADMA Primária.  Os diversos Conselhos Inspetoriais e as estruturas de coordenação, nacional e mundial, têm a função de animação, apoio e acompanhamento, mas não podem e não devem substituir a vida e o empenho local. Finalmente, os dois últimos artigos do Regulamento são sobre:  • os bens materiais que a Associação, enquanto pessoa jurídica eclesiástica pública, tem a capacidade de adquirir, possuir, administrar e alienar, segundo a legislação eclesiástica e a dos diversos países.  • a Tradução do Regulamento nas diversas línguas, que deve ser fiel e conforme o presente texto aprovado, e submetida ao parecer da Primária.  Gian Luca e Mariangela Spesso |
| **Tag** | Regolamento – Consiglio – Consulta | Regulamento – Conselho - Consulta |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | Crônica de Família |
| **Titolo** | XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana - Sintesi finale per gruppi di appartenenza: Adma | XLI Dias de Espiritualidade da Família Salesiana – Síntese final para grupos de pertença: ADMA |
| **Testo** | Da intensificare nella vita personale   * Siamo grati per aver avuto modo di riflettere insieme sulla dimensione laicale che germina dal dono del battesimo e che nella Famiglia Salesiana possiamo vivere con quello stile personale che ci è tagliato su misura dallo Spirito Santo. » * Da intensificare, la formazione personale spirituale per attingere - dalla forza dell’Eucarestia e dall‘accompagnamento di Maria – ciò che serve per essere lievito come laici coraggiosi nei luoghi in cui viviamo, e luce per vedere e illuminare la bellezza “degli altri” attraverso lo sguardo di Gesù.   Da intensificare nella vita della Associazione   * La creazione di spazi di confronto con coloro che incontriamo nelle varie realtà provando a essere cristiani in uscita che, come dice il Papa, sappiano dialogare e accogliere ogni persona lì dove si trova e farla sentire amata. * Avere una particolare attenzione   + nell’accompagnamento del cammino e nel coinvolgimento di giovani coppie / famiglie e adulti;   + nella creazione di relazioni e reti che consentano di sviluppare e comunicare a tutti lo spirito di famiglia; * Trovare nuove vie per incentivare l’impegno apostolico degli associati facendo comprendere l’importanza della missione e di essere missione nella vita quotidiana di tutti i giorni nella semplicità dei gesti, sull’esempio di Maria. * Richiamare sempre all’importanza della preghiera di intercessione gli uni per gli altri.   Da intensificare «nella» e «con» la Famiglia Salesiana   * I percorsi di formazione congiunta laici, consacrati e sacerdoti sull’«essere laici oggi». * Progettare e costruire insieme: complementarietà non solo tra stati di vita, ma tra i Gruppi. * Impegnarsi a vivere insieme facendo della relazione lo strumento per la cura della comunione come fondamento anche per la missione. | A intensificar na vida pessoal:  • Somos gratos por termos tido a oportunidade de refletir juntos sobre a dimensão laical que brota do dom do batismo e que na Família Salesiana podemos viver com aquele estilo pessoal que nos é moldado pelo Espírito Santo.  • Intensificar a formação espiritual pessoal para conseguir - da força da Eucaristia e do acompanhamento de Maria - o necessário para ser fermento como leigos corajosos nos lugares onde vivemos, e luz para ver e iluminar a beleza "dos outros " através do olhar de Jesus.  A intensificar na vida da Associação: • A criação de espaços de diálogo com quem encontramos nas diversas realidades, procurando ser cristãos em saída que, como diz o Papa, saibam dialogar e acolher cada pessoa onde quer que esteja e fazê-la sentir-se amada.  • Ter atenção especial  - no acompanhamento do caminho e no envolvimento de jovens casais/famílias e adultos;  - na criação de relacionamentos e redes que permitam desenvolver e comunicar a todos, o espírito de família;  • Encontrar novas formas de estimular o empenho apostólico dos associados, fazendo-os compreender a importância da missão e de ser missão na vida cotidiana na simplicidade dos gestos, a exemplo de Maria.  • Sempre se lembrar da importância da oração de intercessão uns pelos outros.  A intensificar "na" e "com" a Família Salesiana:  • Os caminhos de formação conjunta para leigos, consagrados e sacerdotes sobre “ser leigos hoje”.  • Planejar e construir juntos: complementariedade não só entre estados de vida, mas entre os Grupos.  • Comprometer-se em viver juntos fazendo da relação o instrumento para o cuidado da comunhão, como fundamento também para a missão. |
| **Tag** | Famiglia Salesiana – GSFS | Família Salesiana - GSFS |
| **Titolo** | Pellegrinaggio di Maria Ausiliatrice in Angola | Peregrinação de Maria Auxiliadora em Angola |
| **Testo** | Ndalatando, 19-21 maggio 2023Con grande entusiasmo e partecipazione, sono ripresi i pellegrinaggi nazionali della Famiglia Salesiana al Santuario di Maria Ausiliatrice, nella città di Ndalatando (Kuanza Norte), con il motto: “Con Maria, luce delle genti, sul cammino sinodale”.Dal 19 al 21 marzo sono arrivati a Ndalatando tanti devoti, provenienti dalle opere salesiane e da tante parrocchie dell'Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... Dalla città di Luanda, capitale di Angola, erano partiti in mattinata due treni con a bordo più di 500 persone, soprattutto giovani, per arrivare nel pomeriggio nella città di Ndalatando (250 km su rotaia!); sono venuti da altri luoghi in pullman e in macchina… ma tutti con grande entusiasmo e disponibilità a vivere questo pellegrinaggio in spirito di preghiera, do contemplazione e di festa.La messa di apertura si è svolta a causa del gran numero di fedeli nel cortile della Scuola Don Bosco, che era gremito di 4.000 persone. Il parroco don Gino Favaro ha aiutato i fedeli a riflettere sull'importanza di Maria nella vita della Chiesa e nella vita di ogni cristiano.La giornata di sabato 20 maggio è iniziata con la Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario dell'Ispettoria salesiana dell'Angola, don Manuel Cambanje, e concelebrata da alcuni sacerdoti salesiani.Molti fedeli si sono incamminati verso il terreno che l'amministrazione provinciale ha promesso per la costruzione del nuovo Santuario di Maria Ausiliatrice, a 2,5 km dalla città. Giunti sul posto, don Martin Lasarte, Ispettore dei Salesiani dell'Angola, ha invitato tutti i fedeli a pregare un'Ave Maria: con grande fede tutti si sono inginocchiati e hanno chiesto che questo sogno si realizzasse. Fu come quell'Ave Maria che Don Bosco recitò con Bartolomeo Garelli, da cui nacque l'opera salesiana... Tutti sperano che questa nuova opera possa essere qui realizzata in onore di Maria.Verso le 15, una marea di persone si è spostata dall'altra parte della città per partecipare alla processione in onore di Maria Ausiliatrice.Una folla di fedeli, provenienti da tutte le parrocchie della città, si è unita ai pellegrini e ha accompagnato la Madonna pregando, cantando, danzando...Alle 21 è iniziata la veglia: tanta musica, canti, animazione e preghiera, fratel Gesù ha invitato a recitare il rosario a Maria 'che scioglie i nodi', ricordando le situazioni difficili che vivono tante famiglie, senza pace o senza lavoro, e tanti giovani, schiavi dei vizi o della violenza. Le mamme, in quel momento, hanno messo nel cuore di Maria tutte le loro preoccupazioni!La mattina di domenica, festa dell'Ascensione di Gesù è stata celebrata una messa festiva, come chiusura del pellegrinaggio.Durante l'omelia don Martin ha evidenziato il rapporto tra la festa dell'Ascensione e la presenza di Maria nella vita della Chiesa, tracciando un parallelo, alla fine, tra la frase che Gesù disse prima di ascendere al cielo: “Andate a tutte le genti … sarò con voi tutti i giorno!” e la frase che Don Bosco ha fatto scrivere nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino: “Questa è la mia casa, da qui la mia gloria”.Prima della professione di fede, c’è stato il rinnovo delle promesse dei gruppi ADMA.La “gloria” di Maria ha veramente riempito questi giorni santi e ha accompagnato tutti i pellegrini nel viaggio di ritorno alle proprie case, dando coraggio per testimoniare la propria fede in Gesù e continuare ad essere “luce” per le proprie famiglie e per questo mondo. | N'dalatando, 19-21 de maio de 2023Com grande entusiasmo e participação, foram retomadas as peregrinações nacionais da Família Salesiana ao Santuário de Maria Auxiliadora, na cidade de N'dalatando (Cuanza Norte), com o lema: "Com Maria, luz das nações, no caminho sinodal".De 19 a 21 de maio muitos fiéis das obras salesianas e de muitas paróquias de Angola chegaram a N'dalatando: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... Dois trens, com mais de 500 pessoas, em sua maioria jovens, saíram de Luanda, capital de Angola, pela manhã para chegar à cidade de N'dalatando à tarde (250 km de trem!) ; outros vieram de vários lugares de ônibus e de carro... mas todos com grande entusiasmo e vontade de viver esta peregrinação em espírito de oração, contemplação e festa.A Missa de abertura foi celebrada, devido ao grande número de fiéis, no pátio lotado da Escola Dom Bosco, com 4.000 pessoas. O pároco Pe. Gino Favaro ajudou os fiéis a refletirem sobre a importância de Maria na vida da Igreja e na vida de cada cristão.O dia 20 de maio, sábado, começou com a Celebração Eucarística presidida pelo Vigário da Inspetoria Salesiana de Angola, Pe. Manuel Cambanje, e concelebrada por alguns sacerdotes salesianos. Muitos fiéis caminharam até o terreno que a administração inspetorial prometeu para a construção do novo Santuário de Maria Auxiliadora, a 2,5 km da cidade. Ao chegar no local, o Pe. Martin Lasarte, Inspetor dos Salesianos de Angola, convidou todos os fiéis a rezar uma Ave Maria: com grande fé, todos se ajoelharam e pediram que este sonho se torne realidade. Foi como aquela Ave Maria que Dom Bosco rezou com Bartolomeu Garelli, da qual nasceu a obra salesiana... Todos esperam que esta nova obra se realize aqui em honra de Maria.  Por volta das 15h, muitas pessoas se deslocaram do outro lado da cidade para participar da procissão em honra à Maria Auxiliadora.  Uma multidão de fiéis, provenientes de todas as paróquias da cidade, juntou-se aos peregrinos e acompanhou Nossa Senhora rezando, cantando, dançando... Às 21h começou a vigília: muita música, cantos, animação e oração, o Ir. Jesus convidou a rezar o rosário para Maria “que desata os nós”, recordando as situações difíceis vividas por tantas famílias, sem paz ou sem trabalho, e tantos jovens, escravos dos vícios ou da violência. Naquele momento, as mães colocaram todas as suas preocupações no coração de Maria!No domingo de manhã, festa da Ascensão de Jesus, foi celebrada uma Missa festiva, como encerramento da peregrinação.Durante a sua homilia, o Pe. Martin destacou a relação entre a festa da Ascensão e a presença de Maria na vida da Igreja, traçando um paralelo, no final, entre a frase que Jesus disse antes de subir ao céu: "Ide por todo o mundo… eis que estou convosco todos os dias” e a frase que Dom Bosco havia escrito no Santuário de Maria Auxiliadora de Turim: "Esta é a minha casa, daqui sairá a minha glória".Antes da profissão de fé, houve uma renovação das promessas dos grupos da ADMA.A "glória" de Maria encheu verdadeiramente estes dias santos e acompanhou todos os peregrinos no caminho de regresso às suas casas, dando-lhes coragem para testemunhar a sua fé em Jesus e continuar a ser "luz" para as suas famílias e para este mundo. |
| **Tag** | Pellegrinaggio - Angola | Peregrinação - Angola |
| **Titolo** | L’Adma di Medellin incontra madre Chiara | A ADMA de Medellin encontra Madre Chiara |
| **Testo** | Il 16 aprile, in occasione della visita di Madre Chiara in Colombia per la celebrazione della Festa della Gratitudine Mondiale, la Famiglia Salesiana di Medellin ha avuto la grande gioia di partecipare a un incontro con Madre Chiara. I gruppi ADMA delle FMA presenti a Medellin si sono riuniti lì. Madre Chiara li ha invitati a continuare a lavorare in comunione per fare più bene possibile nella società. In questa occasione hanno partecipato alcuni bambini membri della famiglia ADMA, giovani ADMA e adulti ADMA che hanno apprezzato l'incontro e condiviso un saluto speciale con Madre Chiara. | No dia 16 de abril, por ocasião da visita de Madre Chiara à Colômbia para a celebração da Festa da Gratidão Mundial, a Família Salesiana de Medellin teve a grande alegria de participar de um encontro com Madre Chiara. Lá se reuniram os grupos da ADMA das FMA presentes em Medellin. Madre Chiara os convidou a continuar trabalhando em comunhão para fazer tanto bem quanto possível na sociedade. Nesta ocasião, participaram algumas crianças, membros da família ADMA, jovens da ADMA Jovem e adultos da ADMA, que apreciaram o encontro e compartilharam uma saudação especial com Madre Chiara. |
| **Tag** | FMA - Medellin - Colombia | FMA – Medellin - Colômbia |
| **Titolo** | L'ADMA Giappone cresce con sessioni di preghiera zoom ben animate | A ADMA do Japão cresce com sessões bem animadas de oração pela plataforma zoom |
| **Testo** | Alla vigilia della domenica di Pentecoste, il 27 maggio 2023, nella chiesa di Honjo, nella provincia di Saitama (area metropolitana di Tokyo), 18 nuovi membri hanno fatto la loro promessa come ADMA (Associazione di Maria Ausiliatrice). Sono di diverse nazionalità (giapponesi, brasiliani, peruviani e boliviani) e provengono da molte città e località diverse, come Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. A questa occasione di festa hanno partecipato anche membri dell'ADMA provenienti dalle città di Tokyo e Hamamatsu.  Questi membri hanno maturato la loro vocazione all'ADMA attraverso la preghiera quotidiana del rosario attraverso gli incontri via zoom. Ogni sera ci riuniamo per la preghiera del Rosario insieme ad altri membri non ADMA. Tutti insieme siamo circa 60 persone, di diverse nazionalità. La lingua della preghiera dipende da chi prega (giapponese, portoghese, spagnolo, inglese, coreano, francese, latino, croato o dialetto congolese).  Ogni giorno, come Buonanotte, l'animatore spirituale commenta un testo biblico di quel giorno o un evento significativo. Una volta alla settimana commenta le letture della domenica. Il mercoledì il discorso spirituale è in giapponese e il sabato in spagnolo e portoghese.  Grazie all'entusiasmo e alla gioia contagiosa dei membri dell'ADMA, ci sono altre persone che si collegano via zoom che hanno mostrato interesse per l'ADMA e sono in formazione.  Ringraziamo Maria Ausiliatrice per questa giornata di gioia. | Na vigília do domingo de Pentecostes, 27 de maio de 2023, na igreja de Honjo, na província de Saitama (área metropolitana de Tóquio), 18 novos membros fizeram sua promessa como ADMA (Associação de Maria Auxiliadora). Eles são de diferentes nacionalidades (japoneses, brasileiros, peruanos e bolivianos) e vêm de muitas cidades e vilas diferentes, como Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. Membros da ADMA das cidades de Tóquio e Hamamatsu também participaram desta ocasião festiva.  Esses membros amadureceram sua vocação para a ADMA através da oração diária do terço através das reuniões via zoom. Todas as noites nos reunimos para a reza do Terço junto com outros membros não ADMA. Juntos somos cerca de 60 pessoas, de diferentes nacionalidades. A língua da oração depende de quem reza (japonês, português, espanhol, inglês, coreano, francês, latim, croata ou dialeto congolês).  Todos os dias, como “Boa Noite”, o animador espiritual comenta um texto bíblico do dia ou um acontecimento significativo. Uma vez por semana, comenta as leituras de domingo. Às quartas-feiras a palestra espiritual é em japonês e aos sábados em espanhol e português.  Graças ao entusiasmo e à alegria contagiante dos membros da ADMA, há outras pessoas que se conectam via zoom que têm demonstrado interesse pela ADMA e estão em formação.  Agradecemos à Maria Auxiliadora por este dia de alegria. |
| **Tag** | Giappone -Tokjo | Japão - Tóquio |